



SABATO Presentazione

Premio Biella Letteratura e Industria: ecco i finalisti

Carmine Abate, Andrea Bazzanini, Dario Franceschini, Melania Mazzucco e Ilaria Rossetti sono i finalisti della XXIV edizione del Premio Biella Letteratura e Industria, organizzato e promosso da Città Studi Biella. L'incontro di presenta-

zione al pubblico è in programma sabato 7 giugno alle ore 17 alla Biblioteca Civica di piazza Curiel 13, con la conduzione di Valentina Berengo, co-fondatrice del canale digitale Scrittori a Domicilio. Un appuntamento irrinunciabile per conoscere più da vicino le opere in concorso e in particolare i finalisti che hanno confermato la loro presenza e saranno intervistati da alcuni membri di giuria. Eccoli: Alberto Sinigaglia per Carmine Abate "Un paese felice" (Mondadori); Tiziano

Toracca per Andrea Bazzanini "L'ultima stagione" (Oligo editore); Paola Borgna per Dario Franceschini "Aqua e terra" (La nave di Teseo); Alberto Sinigaglia per Melania G. Mazzucco "Silenzio. Le sette vite di Diana Karenne" (Einaudi); Claudio Bermond per Ilaria Rossetti "La fabbrica delle ragazze" (Bompiani). Le letture dei brani tratti dalle opere finaliste saranno a cura di Teatrandò.

• e.gr.

A GALLIATE Una conferenza per celebrare il fondatore della Birra Peroni

«Una grande idea imprenditoriale»

All'intervento di Massimo Delzoppo è seguita una degustazione gratuita

«Ricordiamo la storia affinché diventi motivo di orgoglio e prestigio». Le parole del sindaco Alberto Cantone inquadrano la portata dell'evento che Galliate ha proposto sabato scorso al Castello: nel Salone Neogotico la conferenza "Francesco Peroni, galliatense: l'uomo che unì l'Italia a tutta birra", condotta da Massimo Delzoppo, giornalista del Corriere di Novara e storico enogastronomico. Tutto è nato dalle sue ricerche compiute oltre vent'anni fa e dall'articolo pubblicato nel 2000 sulle origini galliatesi del fondatore della nota azienda (nato nel 1818, morì a Vigevano nel 1894). «Questo - ha detto l'assessore alla Cultura Susanna Garzulano - è il primo incontro di una rassegna, "Storie di sapori", che continuerà nei prossimi anni. Fondamentale sarà l'aiuto di Delzoppo per puntare l'attenzione su altre specialità gastronomiche». Al tavolo Daniela Brignone, curatrice dell'Archivio storico e del Museo Birra Peroni: ricordando i numeri che hanno accompagnato la diffusione del noto marchio, ha ringraziato il Comune «per aver ricordato con un convegno le origini galliatesi di Peroni. E



DALLE PAROLE AI PIATTI Il relatore Massimo Delzoppo con organizzatori e amministratori; nell'altra immagine il team impegnato in cucina (foto Gropetti)

speriamo che l'idea di dedicargli una via o una rotonda possa coincidere con il 180° anniversario in programma nel 2026». Volontà confermata dagli amministratori: Francesco Peroni verrà ricordato con una intitolazione ad hoc che verrà presto definita. Poi il viaggio nel tempo: Delzoppo («il mio appello per ricordarlo, all'epoca caduto nel vuoto, ora è stato accolto dall'Amministrazione comunale») non ha

ripercorso la biografia di Peroni (che fondò la fabbrica di birra a Vigevano nel 1846, per poi trasferirsi a Roma), ma ha calato questa «idea imprenditoriale» nel contesto sociale ed economico dell'epoca, ringraziando lo storico locale Roberto Cardano per le preziose ricerche e Maria Rosa Fagnoni, consigliere di Atl Terre dell'Alto Piemonte, per aver messo in moto l'iniziativa di Galliate. Dall'attività della famiglia (una fab-

brica di pasta in paese) alla birra più antica d'Europa (scoperta archeologica di Pombia) passando per la professione di gabelliere del sale che svolgeva il padre di Francesco, una ricerca genealogica sul cognome (che ci porta anche al generale argentino Perón), i numeri relativi al consumo di birra e alle aziende presenti sul territorio, la fotografia della Galliate produttiva, per portare in luce «la sua notevole

capacità imprenditoriale». Da parte di Luigi Laterza, consigliere provinciale, un elogio per iniziative come queste: «Rendono più eccellenti le nostre eccellenze». Dalle parole alla tavola con la degustazione gratuita nel quadriportico del Castello: oltre alla ditta, che ha fornito la birra, coinvolti Slow Food con gli chef Giorgio Orizio e Antonio Domenico Franco, la scuola professionale di cucina dei Salesiani di Novara

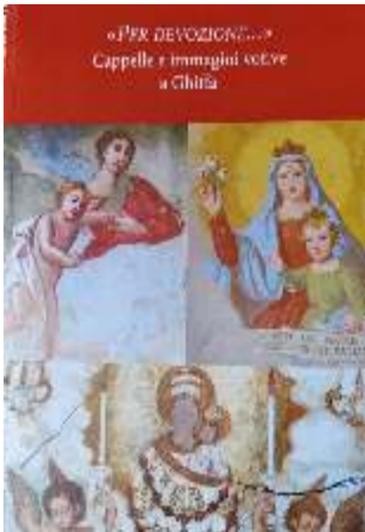
con Marco Ruspa, referente servizi al lavoro; poi Pro Loco di Galliate (il presidente Raffaele Ferrari ha sottolineato il prezioso contributo dell'assessore Garzulano, degli storici Cardano e Marco Nicolotti), Atl Terre dell'Alto Piemonte, Coccato per il Sociale, Nova Coop, Palzola e il Foto Cine Club Il Campanile. Poi tutti a gustare pasta e orzotto. Nel segno della Birra Peroni.

• Eleonora Gropetti

PER ALIGRAPHIS È dedicato a Ghiffa il volume "Per devozione" curato da Danilo Minocci, Elena Poletti Ecclesia e Angela Viotti

Un incantevole itinerario tra cappelle e immagini votive

Nell'ambito del progetto "Musei e cultura tra lago e monti", sostenuto da Unione del Lago Maggiore, Fondazione Comunitaria del VCO Ente Filantropico e Comune di Ghiffa, è uscito, stampato da Aligraphis di Gravellona Toce, un mirabile "catalogo" di "cappelle e immagini votive di Ghiffa": "Per devozione" (151 pagine con centinaia di illustrazioni). A cura, per ricerca e testi, di Danilo Minocci (sue anche le fotografie), Elena Poletti Ecclesia e Angela Viotti, coadiuvati da appassionati e volenterosi collaboratori nonché da Associazione Pro Museo del Cappello e Rete musei alto Verbano, si apre agli occhi del lettore un incantevole, arioso itinerario, una guida lungo percorsi topograficamente segnalati con precisione alla ricerca di testimonianze di un'antica devozione popolare: cappelle, edicole o immagini sacre affrescate sui muri, quasi stazioni sentimentali di un tempo lontano, capaci ancora di emozionare, senz'altro di colpire la nostra attenzione. Risalente a remotissime tradizioni precristiane, l'omaggio al divino, alla sua immanente presenza, ha trovato, nei luoghi intorno a Ghiffa (come altrove), la sua manifestazione



UN "CATALOGO" RICCO DI IMMAGINI Inserito nel progetto "Musei e cultura tra lago e monti"

nell'aura della Controriforma post-tridentina, a partire dai secoli XVI-XVII (l'elenco degli artisti con note biografiche integra l'opera). Un utilissimo indice delle iconografie registra il primato assoluto della Madonna tra le rappresentazioni, secondo varie declinazioni: Addolorata, As-

sunta, Immacolata, Incoronata, del Latte, col Bambino, del Carmine, del Rosario, di Oropa, di Re, di Loreto, la Natività di Maria fino a incursioni ottocentesche rievocanti Lourdes e La Salette, mentre s. Antonio, s. Francesco, s. Giuseppe, s. Carlo Borromeo, s. Rocco e s. Giovanni, Battista e l'Evangelista, sono i santi più evocati. Segno di omaggio, tra timore e tremore, e quasi di incoraggiamento al viandante, pellegrino o pastore, boscaiolo, contadino, talvolta anche sotto forma di ex-voto per grazia ricevuta, questi segni di devozione, individuale o collettiva, manifestano una presenza viva del divino nel quotidiano e testimoniano un itinerante dialogo perpetuo nei secoli, una "sosta" per la salvezza del corpo e dello spirito. Offrendo ogni "reperto" con acribia critica accurate note storico-critiche, al di là dei colori anche scialbati dalla ruggine del tempo, ma dove sopravvive il lampo di uno sguardo, la dolcezza di un sorriso, l'invito alla speranza, il volume presenta un suggestivo quadro d'insieme di cultura popolare nei suoi accenti più umani.

• Ercole Pelizzone

SABATO FIRMACOPIE A OLEGGIO

Romanzo di Marco Zenone

Un nuovo titolo per Marco Zenone (nella foto): sugli scaffali ecco il romanzo corale "Visite e altri incontri di apparente marginalità" (Scatole Parlanti - Gruppo Uttersen). Con stile originale e tocco ironico l'autore affronta il tema dell'inadeguatezza, del disorientamento e del disagio psicologico. Il primo firmacopie è in programma sabato 7 giugno, dalle 10 alle 12, alla Piccola Officina del Libro a Oleggio, in corso Matteotti 33, città dove vive l'autore. Il protagonista è Sandrodetto "Highlander", 25 anni, disoccupato, che affronta una visita neurologica in un'asettica sala d'ospedale, un tempo adibita all'elettroshock. Proprio lì, anni prima, era stato rinchiuso un suo lontano parente, Dino. Inizia così un viaggio narrativo

sospeso tra presente e passato, dove la storia personale di Sandro si intreccia con quella, tragica e misteriosa, di Dino. «Ho scelto di presentare il romanzo in una libreria indipendente - spiega - perché credo nel valore dell'incontro con i lettori. È grazie alle presentazioni e al passaparola che "Non ti voglio" ha avuto un tale riscontro, con oltre 50 appuntamenti in tutta Italia, anche nella rete delle associazioni dei diabetici che l'ha accolto con entusiasmo per il tema che approfondiva: lo stigma delle persone diabetiche nei rapporti. Con "Visite" proseguo l'esplorazione delle difficoltà nei rapporti tra le persone, con una chiave ironica che non rinuncia però alla profondità».

• e.gr.

